TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 13 febbraio 2015 Anno IV Numero VI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Fisco **Presentati i contenuti della proposta di riforma. Scatta la campagna per la raccolta di firme a sostegno di una nuova legge**

Bonus di 1000 euro per i redditi medio-bassi e patrimoniale sulle grandi ricchezze

Furlan: «Crediamo davvero che la nostra iniziativa sia così significativa da creare, nel Governo e nel Parlamento, la determinazione di compiere un atto di equità»

È un sistema fiscale iniquo e inefficiente per la Cisl che proprio in questi giorni a Roma ha presentato i contenuti della proposta di riforma sulla quale ha annunciato l'avvio di una campagna di informazione finalizzata alla raccolta di firme per la presentazione di una legge delega di iniziativa popolare.
La proposta verte sulla ridistribuzione di 30 miliardi di euro a favore dei redditi medio-bassi, con un beneficio fiscale del valore di 1000 euro annui per i redditi imponibili fino a 40.000 euro, operazione che coinvolgerebbe una platea di 38,6 milioni di contribuenti.



Per la Cisl è necessario ripensare il fisco per la famiglia, nell'ottica di una maggiore equità distributiva con il riordino delle detrazioni per il coniuge ed i figli a carico e assegno al nucleo proporzionale ai carichi familiari.
Così pure è altrettanto prioritaria una nuova regolazione delle imposte e delle tasse locali e l'introduzione di una imposta ordinaria sulla grande ricchezza che cresca al crescere della ricchezza mobiliare e immobiliare con esclusione delle prime case e dei titoli di stato. Urgente infine debellare l'evasione fiscale con il rafforzamento delle sanzioni amministrative e penali e dei controlli.
«Crediamo davvero - ha detto il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan - che la raccolta di firme sia così significativa da creare la determinazione, nel Governo e nel Parlamento, di compiere un atto di equità e di giustizia verso i cittadini, ma anche, attraverso questo provvedimento, crediamo di poter stimolare la ripresa dei consumi e quindi contribuire attivamente alla crescita e alla produzione delle nostre imprese».
Intanto la strada è ancora in salita per l'Italia, nonostante l'ambiziosa volontà riformatrice che anima il Governo.
Il monito arriva dal rapporto dell'Ocse "Going for Growth" che segnala la diminuzione del Pil pro capite del 30% rispetto ai primi 17 paesi dell'area, con un gap in crescita di oltre il 7% rispetto al 2007, anno precedente alla crisi.
Se perseguire la realizzazione delle riforme strutturali varate dal Governo potrebbe contribuire ad una crescita più incisa, sottolinea l'organizzazione parigina, è vero anche che in Italia la performance di produttività continua ad essere in ritardo ed è debole la partecipazione della forza lavoro.
L'Ocse, che ammonisce l'Italia sui fronti istruzione e sicurezza sociale del Jobs Act , tira fuori il cartellino giallo anche sul sistema fiscale e lancia un monito: troppo alto il cuneo sui redditi più bassi come è troppo elevata l'evasione fiscale, favorita dalle alte aliquote applicate e dalle sanatorie concesse per recuperare i capitali.
L'Organizzazione suggerisce la ricetta per uscire dall'impasse: misure di semplificazione fiscale e l'ampliamento possono ridurre le perdite. Occorrerebbe eliminare le distorsioni del sistema con la riduzione delle aliquote nominali e ridurre la tassazione del lavoro, troppo elevata.

Primo seminario Fist

Approfondire gli aspetti normativi del Jobs Act ed assicurare una corretta conoscenza della riforma in divenire con il varo dei decreti attuativi. E' l'obiettivo del primo seminario sulla riforma del lavoro promosso Roma dalla FIST, la Federazione Italiana dei Sindacati del Terziario affiliata alla CISL nata nei mesi scorsi dalla sinergia delle federazioni di categoria Fisascat e Felsa con lo scopo di garantire una nuova forma di rappresentanza al lavoro dipendente, autonomo, atipico e somministrato. «Crediamo sia essenziale aggiornare i nostri quadri e i delegati che operano sul territorio sulla corretta applicazione delle nuove norme previste dal Jobs Act e dai decreti attuativi in evoluzione – ha dichiarato il segretario generale della FIST CISL Pierangelo Raineri – Come Fisascat e come Felsa siamo convinti che le nuove norme debbano essere finalizzate a debellare il precariato, creare nuova occupazione e a favorire nel contempo nuove tutele per i lavoratori atipici, una realtà importante del nostro Paese che contribuisce fattivamente alla nostra economia ed alla sostenibilità del sistema Paese».

Terziario e rinnovi contrattuali

Prosegue a ritmo serrato il negoziato per il nuovo contratto degli studi professionali. Ampia condivisione sulla normativa sulla contrattazione di secondo livello, sul contratto di apprendistato e a tempo determinato e sul contratto di reimpiego per gli over 50 e i disoccupati da oltre 12 mesi. Definita anche la normativa sul telelavoro, su rol e permessi per motivi di studio.
Per il nuovo contratto del terziario della distribuzione e dei servizi è stato invece definito il calendario di incontri con Federdistribuzione e Confcommercio.
Novità per il contratto nazionale di lavoro domestico. La Commissione Nazionale del ministero del Lavoro ha infatti rielaborato i nuovi minimi retributivi in vigore dal 1 gennaio 2015 per i lavoratori colf e badanti conviventi, non conviventi oltre che per l'assistenza notturna ai non autosufficienti ed agli autosufficienti bisognosi.

Riforma Camere Commercio

Comincia a sortire effetti il tavolo di confronto permanente sul riordino del sistema camerale istituito a dicembre dello scorso anno. Fisascat, Filcams, Uiltucs e Unioncamere hanno infatti definito le linee guida a cui dovranno attenersi le unioni regionali, le aziende speciali e le società partecipate per far fronte al processo di riforma.
Nel merito il documento chiarisce che le parti potranno valutare l'eventuale ricorso ai prepensionamenti e agli esodi incentivati, ai piani di smaltimento ferie e permessi retribuiti arretrati. Potranno anche ridurre o azzerare il ricorso al lavoro straordinario, nonché all'applicazione del contratto di lavoro part-time su richiesta del dipendente, alla flessibilità oraria, ed alla revisione del salario di produttività.I sindacati hanno anche definito e trasmesso al ministero del Lavoro un interpello in merito all'applicabilità degli ammortizzatori sociali per gli oltre 3mila lavoratori del settore.

Comifar, sciopero proclamato

Prosegue l'azione di protesta di Fisascat, Filcams e Uiltucs contro la disdetta unilaterale di tutti gli accordi sindacali aziendali vigenti, stipulati sia a livello territoriale che nazionale comunicata dal Gruppo Comifar, operatore della distribuzione farmaceutica italiana, che conta oltre 1.800 dipendenti in tutta Italia. Dopo lo stato si agitazione proclamato la scorsa settimana, i sindacati hanno indetto uno sciopero di 4 ore per il prossimo 6 marzo. L'astensione al lavoro sarà preceduta, nella giornata del 27 febbraio, da assemblee in tutti i magazzini. «E' inaccettabile la posizione del gruppo Comifar che dal 30 aprile prossimo ha deciso la disapplicazione di tutti i benefici economici e normativi previsti dai contratti integrativi fin qui stipulati – ha dichiarato il segretario organizzativo nazionale della Fisascat, Rosetta Raso – Il nostro auspicio è che il Gruppo faccia un passo indietro e favorisca la ripresa di corrette relazioni».

Crisi Mercatone Uno



Situazione critica quella che riguarda il Gruppo M.Business-Mercatone Uno. Dopo la presentazione del concordato preventivo in bianco da parte dell'azienda, Fisascat, Filcams e Uiltucs, hanno chiesto un incontro ai ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali. I sindacati hanno inoltrato all'azienda una serie di richieste, soprattutto per risolvere nell'immediato il problema retributivo dei 3500 lavoratori. M.Business ha garantito che procederà in tempi brevi a richiedere le autorizzazioni per i pagamenti.

news

Felsa Cisl

"Autonomi...ma non troppo" . E' il tema della campagna lanciata dalla Felsa, la federazione della Cisl del lavoro atipico, autonomo e somministrato, che ha come principale obiettivo quello del contrasto alle false partite Iva. Solo nel mese di gennaio 2015, segnala una nota della categoria, sono state aperte 35.000 nuove posizioni che si aggiungono alle 260mila già esistenti. «Quello del contrasto alle false partite iva è un tema centrale per chi rappresenta il lavoro atipico ed autonomo – ha dichiarato il segretario generale della Felsa, Ivan Guizzardi – Sradicare il fenomeno delle false partite iva, che mascherano un rapporto di lavoro dipendente deve essere anche una priorità del Governo». «Il lavoro autonomo è una realtà tutelata da norme e diritti» ha infine rimarcato Guizzardi sottolineando la finalità informativa della campagna che si svilupperà al livello territoriale.

Dai territori

Friuli

Il punto vendita Metro di Pordenone, abbasserà definitivamente le serrande il prossimo 2 aprile e per i 48 lavoratori alle dipendenze della multinazionale si prospetta la cassa integrazione per dodici mesi. Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno ottenuto dall'azienda una serie di impegni tra cui il ricollocamento, anche transfrontaliero, cioè in Austria, dei lavoratori interessati.

Toscana

A Pisa nei giorni scorsi si è svolto un presidio di protesta durante unagiornata di sciopero degli addetti alle pulizie della Piaggio. Il tutto in concomitanza con la visita in azienda del presidente del gruppo, Roberto Colaninno. «In 17 anni - hanno fatto notare Fisascat, Filcams e Uiltucs - gli addetti alle pulizie dei capannoni della Piaggio hanno cambiato 11 volte datore di lavoro. Negli ultimi 24 mesi sono stati assunti e licenziati da 5 cooperative, cui Piaggio affida da anni il servizio».

8 minuti e 30 secondi il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI PROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! — più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!! — nuove ed importanti prestazioni sanitarie!! — odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!! — aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!